



I dottori della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali festeggeranno l'ambito traguardo

Ritorna la 'Giornata del laureato'

Mercoledì 23 febbraio la prima cerimonia di consegna delle pergamene

CAMPOBASSO. Si avvicina l'evento della "celebrazione" per i laureati dello scorso anno accademico. Nelle prossime settimane, infatti, i neodottori saranno protagonisti della 'Giornata del laureato', la tradizionale cerimonia che vede la consegna delle pergamene da parte del rettore Giovanni Cannata.

In toga e tocco, i laureati sfiliranno dinanzi ai docenti e alle autorità accademiche, vivendo una tradizione tutta americana, che l'Università del Molise ha voluto fare propria per "celebrare nella giusta maniera il futuro che avanza" - ha spiegato



Cannata qualche tempo fa. La Giornata del laureato, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, percorrerà sei "tappe", celebrando volta per volta i dottori delle sei Facoltà meno

giovani dell'Ateneo molisano (Agraria; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Economia; Giurisprudenza; Scienze Umane e Sociali; e Scienze del Benessere).

Si partirà il 23 febbraio con i laureati della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che riceveranno la pergamena nell'aula Galileo Galilei della sede di Pesche (IS), a partire dalle ore 16. In quell'occasione saranno presenti, oltre al rettore Cannata, il preside della facoltà di Scienze MM.FF.NN. Vincenzo De Felice e il presidente del collegio dei Biologi delle Università Italiane Giovanni Antonini.

Il secondo appuntamento è previsto invece a Campobasso, il 25 febbraio alle ore 11. A ricevere il diploma nella cornice dell'aula magna saranno i laureati della Facoltà di Agraria. Ospite della cerimonia sarà il Capo del corpo Forestale dello Stato Cesare Patrone. Presenti, ovviamente, anche il rettore e il preside della facoltà Emanuele Marconi. Ancora incerte le date per le altre facoltà.

Nelle intenzioni dell'Unimol, questa iniziativa, voluta fortemente da Cannata e dagli organi di governo dell'Ateneo, vuole "confermare ancora una volta non solo la costante e continua sollecitudine che l'istituzione universitaria sente nei confronti dei propri studenti, ma vuole rappresentare anche punto di equilibrio e di raccordo con il proprio tessuto territoriale, aspetto fondamentale per lo sviluppo culturale, civile, economico e sociale della comunità molisana".